

Appalti, ingegneri 'perplexi' sugli affidamenti sottosoglia

La recente circolare del ministero delle Infrastrutture sulle procedure di affidamento nei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea incassa la "perplexità" del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, giacché secondo il presidente Angelo Domenico Perrini il testo "nasce da buoni propositi, ma rischia di generare confusione e rallentamento delle procedure. Il Codice dei contratti - osserva, in un nota - predica semplificazione e accelerazione dei processi e definisce gli affidamenti in maniera chiara e inequivocabile. La circolare ministeriale, invece, interviene con un'interpretazione forzata della norma che rischia di porre i Rup (Responsabili unici del procedimento negli appalti pubblici) in una condizione di incertezza". Il numero uno dei professionisti prosegue: "Accettiamo e applichiamo qualsiasi regola dettata dal Legislatore, però abbiamo necessità di regole chiare e stabili, evitando il ripetersi dell'isteria legislativa sul Superbonus. Il Codice può senz'altro essere migliorato, anche attraverso la Cabina di Regia, ma questo va fatto attraverso un correttivo concertato con le rappresentanze di categoria, che sono enti pubblici con professionalità e competenze che applicano la materia quotidianamente e si mettono a disposizione del Legislatore". E, chiosa Perrini, "su questo tema, così come sui requisiti professionali limitati all'ultimo triennio e sulla perfetta armonizzazione dell'equo compenso (la legge in vigore da maggio sulla giusta remunerazione delle prestazioni professionali, ndr) nel Codice, è necessario intervenire al più presto", termina la nota. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

